

## [Hanno detto]

**ALESSANDRO DELLA VEDOVA**

«Dobbiamo darci da fare per portare a casa i risultati di questo traguardo. I frutti non sono affatto scontati»

**PIETRO DEL SIMONE**

«Considero questo un punto di partenza, per rilanciare in maniera ancora più decisa la vocazione turistica di Tirano»

**OSCAR GIUDICE**

«Credo che in questo momento tutte le istituzioni han capito che le nostre risorse sono il turismo ed il territorio».

## [ I COMMENTI ]

## E' una vittoria che può aiutare la candidatura dei terrazzamenti

**TIRANO** (m.na.) L'esito positivo della candidatura della Ferrovia retica e del paesaggio culturale Albula/Bernina (fino a Tirano, coi suoi monumenti e tutto quanto è compreso nella zona "cuscinetto", vale a dire ciò che si osserva percorrendo la linea del Bernina) è stata l'occasione per fare il punto sull'altra candidatura che vede protagonista la provincia di Sondrio - quella sui terrazzamenti vitati -, della quale si sta occupando Provinea. «L'inserimento della Ferrovia retica nel patrimonio Unesco può certamente aiutare, anche perché il dossier, per la parte italiana, l'ha curato Provinea, dimostrando di avere il know how necessario e, di questo, bisogna rendere merito anche a chi mi ha preceduto, cioè Domenico Triacca» spiega l'attuale presidente della Fondazione, Severino De Stefani, prima di entrare nel merito della candidatura. «Esistono alcune criticità, che ha rilevato nel suo intervento anche il presidente Provera e che riguardano principalmente le fasce tampone - continua De Stefani -. Noi stiamo cercando di ovviare a queste questioni, vagliando col ministero alcune vie, che possono essere quella di una candidatura transnazionale, con altre zone dell'arco alpino, oppure seriale, con altri siti nazionali».

Si lavora, intanto, anche all'integrazione del dossier presentato nel 2005 e che ha permesso l'inserimento della candidatura nella "Tentative List". «Stiamo approfondendo, da un lato, lo studio storico - fa sapere De Stefani -. Ma poi c'è il filmato che sta girando il regista Ermanno Olmi e che potrebbe dare sicuramente un ulteriore "la" all'operazione. Noi ce la mettiamo tutta, chiaramente non tutto dipende da noi». Impegnato in prima linea è anche il direttore di Provinea, Claudio Intronini. «Per i paesaggi viticoli, l'Icomos (organo consultivo dell'Unesco) ha condotto uno studio specifico, indicando i vari parametri: noi siamo in linea per il 90% - spiega -. Abbiamo l'esigenza di dimostrare l'eccezionalità, per questo stiamo puntando molto sull'analisi storica, che deve essere anche comparativa. Un altro elemento determinante è che il paesaggio deve essere vivo ed evolutivo».

Tutti aspetti sui quali si stanno concentrando gli sforzi di Provinea, che ha pure contribuito in maniera diretta per la parte italiana della candidatura della Ferrovia retica e del suo paesaggio culturale. «Senza i terrazzamenti probabilmente Tirano non sarebbe arrivata a questa conclusione - chiude il direttore - Si deve a Provinea, infatti, la stesura del dossier italiano ed è grazie al suo contributo se nei primi mesi del 2006 si è riusciti ad estendere il territorio considerato fino al capoluogo abduano, realizzando una candidatura transfrontaliera».

## [ ORGOGLIO E SODDISFAZIONE A TIRANO ]

# Trenino rosso patrimonio Unesco

## «Ma adesso non bisogna fermarsi»

Provera: «Gli svizzeri hanno conservato il loro paesaggio, da noi non è successo»

**TIRANO** «A questo punto verrebbe voglia di adagiarsi e di godersi la vittoria, ma non è questa la nostra intenzione. Ottenere il riconoscimento Unesco è stato come vincere una partita importante per la qualificazione. Ora, fare seguire qualcosa di concreto è la prossima sfida». Con questo spirito, riassunto nelle parole del dirigente della Ferrovia retica Paolo Sterli, i rappresentanti delle istituzioni italiane e svizzere hanno festeggiato ieri, nella sala consiliare del municipio di Tirano, l'ottenimento del marchio Unesco per la "Ferrovia retica nel paesaggio culturale Albula/Bernina". Un risultato che è frutto di una «collaborazione esemplare» tra Confederazione, Cantone dei Grigioni, Rhb da una parte e Ministero, Comune, Cm e Provincia dall'altra, col suo braccio operativo Provinea, che ha curato la stesura del dossier italiano, rendendo possibile l'estensione della candidatura - inizialmente limitata al territorio elvetico - sino a Tirano.

## UNA VITTORIA MERITATA

«Celebriamo un evento che contribuisce una volta di più a unire due territori che non si sono mai sentiti divisi - ha esordito il presidente della Provincia, Fiorello Provera -. Mi auguro che questa vittoria sia d'auspicio anche per la conclusione dell'iter sui terrazzamenti vitati della provincia di Sondrio». Una vittoria che «non è venuta a caso». «Gli svizzeri hanno lavorato nel tempo per costruire questa opera straordinaria (la Ferrovia retica, ndr) e per mantenerla nella sua integrità: è tempo che tutti capiscano che nulla è lasciato al caso e ogni cosa va meritata. Quando parliamo di paesaggio culturale della Ferrovia retica ci riferiamo a una cornice che non deturpa il percorso, ma anzi lo completa. E' quello che, forse, manca ai nostri terrazzamenti e mi riferisco al fondovalle rovinato dai capannoni. Ogni scelta si paga, quindi dobbiamo sforzarci di conservare il più possibile l'ambiente, altrimenti a subirne le conseguenze non saremo solo noi, ma le generazioni future». Del futuro ha parlato anche il presidente della Regione Valposchiavo, Alessandro Della Vedova. «Dobbiamo darci da fare per portare a casa i risultati di questo traguardo. I frutti non sono affatto scontati, ma sono sicuro che sapremo valorizzare nella maniera adeguata questo importante riconoscimento».

## PAROLA D'ORDINE: IMPEGNO

La parola è poi passata al sindaco di Tirano, Pietro Del Simone. «Per la nostra città, l'inserimento della Ferrovia retica e del suo paesaggio culturale nel patrimonio Unesco è una grande occasione, ma anche un grande impegno. Considero questo un punto di partenza, per rilanciare in maniera ancora più decisa la vocazione turistica di Tirano, del mandamento e della provincia». Uno sforzo nel quale «devono esserci tutti». «In questa ottica, abbiamo già iniziato con la riqualificazione di piazza della Stazione, perché sia un luogo di incrocio internazionale e un punto di partenza e di arrivo degno del marchio Unesco». «Oggi (ieri, ndr) è una giornata storica - gli ha fatto eco il presidente della Cm, Oscar Giudice -. Credo che in questo momento tutte le istituzioni han capito che le nostre risorse sono il turismo ed il territorio».

## CONTINUARE A CRESCERE

A chiudere gli interventi, dando appuntamento ai festeggiamenti del 13 e 14 settembre, sono stati i rappresentanti della Rhb. «La Retica è la terza ferrovia del mondo a ottenere il riconoscimento dell'Unesco - ha ricordato il vicedirettore Thomas Baumgartner -. Ora vogliamo che sia i nostri ospiti, sia la popolazione locale si entusiasmino per questo risultato, straordinario esempio di cooperazione». E se nei primi 6 mesi del 2008, la Rhb ha già registrato il 20% dei passeggeri in più rispetto allo stesso periodo del 2007, l'obiettivo è continuare a crescere, migliorando sempre di più l'offerta. «La prima è già pronta - ha annunciato il dirigente Sterli -: il biglietto multiplo Unesco, che permette di percorrere liberamente tutta la tratta in due giorni, nell'arco di quattro. Questo biglietto è già in vendita nelle stazioni».

Michela Nava



## GIÀ IN VENDITA IL BIGLIETTO UNESCO

Due momenti della conferenza stampa di ieri mattina con, sotto, i rappresentanti della Ferrovia retica. Intanto il biglietto multiplo Unesco è già disponibile



## [ CARTIERA DI TIRANO ]

## Ok alla cassa integrazione per i lavoratori

In 83 beneficeranno delle provvidenze straordinarie dal 1° giugno 2008 al 31 maggio 2009

**TIRANO** (m.na.) Il ministero del Lavoro ha accolto la richiesta di cassa integrazione straordinaria per gli 83 lavoratori della cartiera di Tirano che ha cessato l'attività a fine maggio. Il decreto, con cui il dicastero presieduto da Maurizio Sacconi ha approvato l'istituto speciale, porta la data del 1° luglio e copre l'intero periodo richiesto, dal 1° giugno 2008 al 31 maggio 2009.

«Essendo una cessazione di attività, la durata massima prevista per la cassa integrazione straordinaria è di un anno - spiegano i rappresentanti sindacali Pierangelo Nolo Belina della Slc-Cgil, Mario Bordoni e Luciana Monti della Fistel-Cisl e Paolo Volantini della Uil-Com -. Chiamamente questo risultato ci fa stare tutti molto più tranquilli, a cominciare dai lavoratori». Durante quest'anno, gli 83 operai della cartiera continueranno a percepire un'indennità mensile, calcolata sulla base dello stipendio. Al termine del periodo di cassa integrazione straordinaria, scatterà la mobilità (vale a dire che i la-

voratori saranno licenziati e continueranno a ricevere gli stessi importi, a scalare, per un anno fino a 40 anni di età, per due dai 40 ai 50 e per tre dai 50 in su).

«Ottenere la cassa integrazione era il nostro primo obiettivo ed è stato raggiunto in tempi più rapidi rispetto alla media, grazie anche alla collaborazione di tutti gli attori coinvolti - continuano dal sindacato -. A breve convocheremo un'assemblea coi lavoratori, anche per dare qualche indicazione più precisa. Intanto, continuano i contatti con l'azienda, per rimanere aggiornati su eventuali sviluppi». Sviluppi che, al momento, parrebbero non esserci, anche se i dirigenti dello stabilimento di via del Progresso continuano ad assicurare il loro sforzo.

«Ci stiamo adoperando sempre per trovare possibili acquirenti, ma al momento non ci sono novità - fa sapere il direttore della cartiera ti-

ranese, Marcello Saligari, che nei giorni scorsi si era recato a Roma per depositare la richiesta di cassa integrazione al ministero -. Come azienda siamo felici del buon esito della procedura, che è stato possibile chiudere in tempi così rapidi grazie a un lavoro di concerto».

Soddisfatto anche il sindaco di Tirano, Pietro Del Simone, che si era attivato subito dopo la chiusura per convocare il tavolo istituzionale. «Per la città è una bella notizia, che consente di dare un po' di respiro agli operai della cartiera e alle loro famiglie. Sono grato ai sindacati per il loro impegno e a tutti coloro che non hanno fatto mancare la loro azione per arrivare al risultato. Tra questi, c'è anche il nostro concittadino e parlamentare Benedetto Della Vedova, che si è impegnato presso il ministero del Lavoro e non ha fatto mancare il suo sostegno in questa partita così importante per Tirano».



La durata massima sarà di un anno trattandosi di cessata attività